24/25 Pagina

Foglio

03-07-2021

LE FORZE DI EROS E THANATOS NELLA LEZIONE DI UN GRANDE PENSATORE

## Tra mito e tecnologia un destino per l'umanità

**FEDERICO VERCELLONE** 

LA STAMPA

rà cento anni. Edgar nasce a re della sua vita, una delle vore di quel destino comune parigi nel 1921 da una famiglia ebrea sefardita della diaspora cacciata dalla Spagna nel 1492 e costretta all'esilio, tra Livorno e Salonicco, a causa del decreto di Alhambra à un pensiore che pon distina della Testa hen fatta (1999) sistenza francese contro il na-tropologico, da un'idea oltre noi stessi. zismo. Emerge qui il versan- dell'uomo che interseca e so- In questo quadro un ruolo te dell'impegno civile che ac-vrappone natura e cultura, fondamentale è svolto compagna lo sviluppo del che invita a guardare alla cul-dall'arte che muove le potenpensiero in un intreccio ine- tura attraverso la natura e ze di Eros contro quelle di stricabile del versante etico e l'inverso. Ispirato da questa Thanatos, che unisce e indumologico.

intravvedere nel proprio stessapere e dei suoi ambiti che complessità (a cura di Moniso destino il confine tra civil-

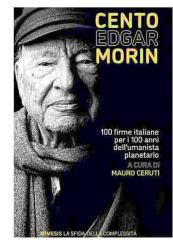
postesso, lo invita a concepi- la cultura contemporanea. nigh). Dobbiamo perderci re, sia dal punto di vista socia- Se la conoscenza non è in positivamente quanto me8 luglio Edgar le che da quello epistemologi- grado di orientare gli indivi- no un poco per restituire l'umorin, uno dei co, l'ideale di un nuovo uma- dui nella loro esistenza, non manità a una comunità di più grandi pen- nesimo che si nutra delle dif- è conoscenza vera. Morin ci destino. Dinanzi alla minacsatori del nostro ferenze come di un patrimo- invita a utilizzare responsa- cia della catastrofe incomsecolo e di quel-nio e di una ricchezza. Dan- bilmente le forme del sapere bente su più fronti, la comulo scorso, compidoseguito al motivo ispirato- e così pure la tecnologia a fa- nità nuova si presenta non

sa del decreto di Alhambra è un pensiero che non distin- dalla Testa ben fatta (1999) emanato da Isabella di Castiglia e Ferdinando D'Aragota. I suoi genitori, Vidal Nahoum e Luna Peressi, si trasferirono a Parigi. È indubsi cabala commissione quasi bio che la commistione quasi alla ricerca di nuove connes- verso globale. L'appartenenalchemica di matrici del pensiero e della spiritualità connell'idea di «complessità», la inoltre un significato che tribuì al formarsi di un'intelligenza quantomai aperta e cosmopolita. Combinate con Morin, in altri termini, è diventare abitanti della Ter-Morin, in altri termini, è diventare abitanti della Teruna passione davvero straor-dinaria per il presente, esse za della molteplicità infinita nalmente non conosce naziorappresentano il primo ger- di relazioni che s'intessono nalismi. In questo contesto rime di quel pensiero della traidiversi campi della cono- fioriscono parole dal sapore complessità che ha fatto di scenza, facendone, quanto- schietto e antico come amore Morin uno dei pensatori più meno tendenzialmente, un e fratellanza. La fratellanza significativi della nostra epo-solo caleidoscopico insieme. svolge un ruolo fondamentaca globale. Il vero nome di Ed- È quanto emerge nei sette vo- le nella vita di Morin, è semgar Morin fa emergere le sue lumi de Il metodo, comparsi pre presente nei suoi momenorigini ebraiche: è Solomon nell'arco di trent'anni (e tutti ti più alti e intensi, dalla Libe-David Nahoum. Edgar Mo- tradotti in italiano da Corti- razione di Parigi nel 1944 al rin è il nome che il giovane na). È un progetto immenso '68 parigino, al 1989 di Berliadotta da partigiano nella Re-sorretto da un impianto an-no. In breve bisogna andare

di quello filosofico ed episte-sintesi, il pensiero è sin da su-ce a un'esperienza estatica. bito azione. Azione innanzi Ma neppure del mito l'uomo La vicenda familiare di Motutto in quanto tutela della può fare a meno, quel mito rin – come ha rilevato Mauro «Terra-Patria». È una parola che riemerge anche nelle ar-Ceruti nel prezioso libro da d'ordine da intendersi in sen- ti più tecnologiche come il cilui curato Cento Edgar Moso politico ma anche pedagorin. 100 firme italiane per i
gico. L'impegno pedagogico lissimo volume recentemencent'anni dell'umanista planeè del tutto necessario in un te comparso ora da Cortina tario (Mimesis) – lo induce a quadro di ripensamento del Sul cinema. Un'arte della

tà e barbarie mentre, al tem-contesta lo specialismo del-que Peyrière e Chiara Simo-

@ RIPRODUZIONE RISERVATA



Cento Edgar Morin. 100 firme italiane per i 100 anni dell'umanista planetario: è il saggio curato da Mauro Ceruti per Mimesis (444 pagine, euro 26,60)